

# Noi & Voi amici di Capo Verde



Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus  
Via Giuseppe Verdi 26 Fossano - 12045 Fossano (Cn) tel. 0172 61386 Fax 0172 630211

Numero 5/2022  
ANNO VIII

## Gesù alle Porte della Nostra VITA E del Nostro Cuore

Il Santo Natale di Gesù è alle porte, meglio, è alle porte della nostra vita e del nostro cuore.

Fare memoria della nascita di Gesù vuol dire: fermarci un momento e raccogliere tutte le nostre speranze, le nostre prove e difficoltà, e presentarle a Lui che si è fatto totalmente fratello nostro, uno di noi, nato come noi da una mamma Santa, Maria.

Penso sia importante, miei cari amici e benefattori, regalarci, in questo tempo



di attesa della venuta di Gesù, un momento davanti alla capanna di Betlemme.

Un momento, vissuto senza fretta, davanti a Gesù bambino, chiedendogli il dono della fiducia e del coraggio per camminare sul sentiero della nostra vita

Segue a pagina 2

personale, familiare e di comunità sociale e cristiana.

Mentre vi scrivo sento molto importante stampare nella mia mente e nel mio cuore questo pensiero che si è fatto chiaro in me leggendo il Vangelo di San Luca al capitolo 2 versetto 4:

*«Mentre tornavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito.*

*Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché per loro non c'era posto nell'alloggio».*

Parole semplici piene di vita, di speranza perché Dio ci ha amati e ci ama, oggi, così:

Siamo nella gioia e nella speranza!

*Padre Ottavio Gasca*





# *Come bimbo povero*

**“ Grazie! Grazie molte, Gesù,  
perché hai voluto nascere  
come ognuno di noi;  
perché hai voluto essere posto  
in una mangiatoia  
come bimbo povero, umile  
– Tu Creatore dell’Universo –  
perché per te non c’era posto  
nell’albergo.  
Grazie Gesù, perché così,  
tutti noi poveri e ricchi,  
tutti ti possiamo  
veramente sentire  
uno di noi, che sta con noi.  
Grazie Gesù,  
aumenta la mia fede! ”**

**AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus**  
Per il sostegno a distanza telefonare 333.4412591 - Informazioni: [sorellanenne@missionicapoverde.it](mailto:sorellanenne@missionicapoverde.it)

**ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus**  
Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale),  
pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).  
Per inviare offerte: CCP 12940144 AMSES ONLUS - Bonifico Cassa di Risparmio di Fossano SpA  
IBAN: IT62 F0617046320000001511183 - BIC: CRIF IT 2F

# Il Natale di Padre Ottavio

di Paolo Damosso

**C**arissimi, ho fatto una bella chiacchierata con padre Ottavio che mi ha aperto il cuore e gli orizzonti per il futuro.

Ho ritrovato la sua energia di sempre, ancora più marcata, dopo il suo recente rientro da Capo Verde.

Vorrei avere sempre il suo entusiasmo e il suo abbandono nei confronti della Provvidenza, che è la vera ragione che muove i suoi passi.

Mi piace quando lo sento programmare, immaginare e sognare. Con lui si possono attraversare mille discorsi e progetti, consapevoli che il viaggio comune che ci invita a fare è sempre nella direzione giusta e per il bene del prossimo.

L'arrivo del Natale lo illumina in modo particolare e riesce ad infondere a tutti il gusto dell'attesa di Gesù Bambino che torna in mezzo a noi per donarci una nuova Speranza.

Il viaggio recente nelle isole capoverdiane gli ha regalato momenti belli che non vede l'ora di condividere con tutti gli amici e collaboratori che incontra al suo rientro.

Sono tantissime le cose che mi ha raccontato, ed è difficile elencarle tutte.

Mi preme mettere in evidenza il suo desiderio di inaugurare l'Hospice di Fogo entro il 2023. Sente davvero il bisogno di aprire questo spazio che ha tanto voluto insieme a tutti noi e che assume un significato sempre più importante per il valore che



*Segue a pagina 5*



porta in sé e per le caratteristiche che lo contraddistinguono.

Su questo tema ha anche incontrato il Ministro della Sanità di Capo Verde che ha mostrato grande interesse per l'Hospice di Fogo.

Mi ha parlato con entusiasmo del lavoro di formazione del personale che opererà in questa struttura e che sarà coordinato dalla dottoressa Bei che ha curato ogni aspetto di questa grande sfida con entusiasmo, competenza e professionalità.

*Segue a pagina 6*





Aspettiamo tutti il momento del taglio del nastro, perché sappiamo quanta fatica è costata questa impresa a cui tutti noi dobbiamo guardare con grande ammirazione e partecipazione.

L'Hospice di Fogo sta diventando una realtà.

Sembra quasi impossibile ma, come sempre, padre Ottavio ce l'ha fatta e vede molto vicino il momento di questa apertura.

Altra notizia natalizia che mi ha raccontato il nostro padre Ottavio, riguarda Casa Manuela Irgher a Santa Cruz. In questo caso la struttura sta vivendo veramente una Nuova primavera, con tanti bambini e le loro mamme in cerca di risposte ai tanti problemi quotidiani da affrontare.

La bella novità, in questo caso, sta nel fatto che sono talmente tanti gli ospiti che, in accordo con il Comune, si è deciso di ampliare la struttura che sarà quasi raddoppiata.

Un bel miracolo!

Ora in questa casa sta anche operando la cara amica Germana Vercellino con tutto il suo gruppo di Vercelli che lavora bene e sta ottenendo ottimi risultati.

Queste sono le belle cose che riescono a scaldare la nostra notte di Natale e ancora.



Segue a pagina 7



È bello ritrovare padre Ottavio con tutta la sua passione e la sua umanità, maturata per le strade della sua Terra di adozione: Capo Verde.

Lasciamoci condurre, lasciamoci ispirare da questi giorni di festa per dare una mano concreta ai progetti AMSES.

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti voi, perché se Ottavio continua la sua Buona Battaglia, è giusto che anche noi stiamo al suo fianco, per sostenerlo.

Buon Natale, Buon Anno Nuovo e Buon soggiorno futuro a Capo Verde.

Padre Ottavio vi aspetta tutti nelle sue amate isole!



**AIUTACI AD AIUTARE**

**Progetto**  
**"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"**  
**Costruzione Casa della famiglia. Gestione Casa Manuela Irgher**

Associazione Missionaria  
SOLIDARIETÀ E SVILUPPO  
[www.amses.it](http://www.amses.it)  
ASSOCIAZIONE MISSIONARIA  
SOLIDARIETÀ E SVILUPPO (ONLUS)  
Via Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN)  
tel. 0172/634881 - fax 0172/634609  
e-mail: segreteria@amses.it

# Cresciamo come squadra, usando lealtà

di Giovanni Bisceglia

**Q**uando il Natale si avvicina, oltre al significato religioso della festività, per me è sempre un periodo in cui riaffiorano tutte le cose che pensavo di realizzare durante l'anno e che invece o non si sono concretizzate o non sono andate esattamente secondo i piani.

Sarà magari anche per via della pioggia in questa giornata stile "grigio Londra" se oggi sono un po' più riflessivo del solito.

Quest'anno non sono mancate le cose belle, specialmente in estate, quando si è potuto usare il tempo e viaggiare come quasi non avveniva da tre anni a questa parte.

Ho avuto modo di rivedere vecchi amici e rivivere un po' di quella spensieratezza che da tanto, forse troppo tempo avevo nascosto nel cassetto dei ricordi.

L'arrivo dell'autunno invece ha portato tanta frenesia e nuovi obiettivi professionali da affrontare.

Nel momento in cui il



mio manager, che è poi di fatto anche la persona che mi ha spinto a venire a Londra, ha rassegnato le sue dimissioni, ho pensato che non sarebbe stato facile gestire tutte le cose che avevamo in cantiere.

Al tempo stesso c'era da sperare che arrivasse una nuova figura all'altezza del compito e che fosse in grado di gestire

la transizione nel modo migliore, ma è stato proprio in quel momento che molti dei miei colleghi hanno spinto la mia candidatura, chiedendo ai superiori di prendermi in considerazione.

Per mia natura non ho mai cercato di prendermi meriti che non possiedo e ho sempre diffidato delle persone troppo spavalde e piene di sé.

Il fatto che l'ipotesi di una mia promozione sia stata proposta da altri, vuol dire che in questi anni ho seminato bene, soprattutto dal punto di vista umano oltre che tecnico.

Ora però è davvero il momento di dimostrare qualcosa e mi sono chiesto tante volte nelle ul-



Segue a pagina 9



time settimane: *“Cosa devo cambiare di me? Come devo affrontare le nuove sfide? Che tipo di manager sarò? Riuscirò ad ottenere ciò che serve con determinazione ma senza arroganza?”*

Il tempo dirà se sarò la persona giusta, ma di una cosa sono certo: sono stato sempre una persona leale e continuerò ad esserlo.

Non cambierò il mio modo di fare e il mio approccio nell'affrontare le questioni che si presenteranno.

Nella mia vita lavorativa non ho mai cercato di fare le scarpe a nessuno, non ho mai messo in dubbio l'autorità di chi stava al comando, anche quando ho apertamente criticato le scelte, ma ho sempre cercato di trovare delle soluzioni.

Alcune volte ci sono riuscito bene, altre volte meno bene e talvolta non ci sono riuscito affatto, ma in un mondo dove i vincenti sembrano sempre le persone senza scrupoli e assetate di potere, oggi essere leali rappresenta davvero una buona base di partenza.

C'è un detto che dice: *“alcune persone ti amano solo nella mi-*

*Segue a pagina 10*



*sura in cui possono usarti, la loro lealtà finisce dove finiscono i loro benefici”.*

È una citazione purtroppo molto attuale, valida in tutte le relazioni siano esse professionali, amichevoli o parentali.

Quante volte ci siamo scontrati con persone che sulla falsità e convenienza hanno basato la propria esistenza e quante volte ci siamo sentiti dire che oggi la chiave del successo è agire esattamente come loro.

Tuttavia, umilmente chiedo a me stesso e indirettamente anche a voi: *“ma davvero dovremmo abbassarci al loro livello nel nostro vivere quotidiano?”.*

Io ritengo che non solo non dovremmo farlo perché da buoni cristiani verremmo meno ai nostri principi, ma anche perché le persone oneste e trasparenti troveranno sempre le giuste ricompense lungo il percorso.

Un obiettivo raggiunto investendo tempo e fatica non solo è in grado di regalarci maggiori soddisfazioni, ma permette di guardarci allo specchio con la fierezza di non aver nulla da nascondere. Ma che fare se nelle nostre lecite ambizioni, nella ricerca dei nostri prossimi traguardi, qualcun altro ci dovesse superare senza aver merito?

Purtroppo succede, ma dopo un'umana disapprovazione e frustrazione dobbiamo ricordarci che il tempo è sempre la migliore medicina in questi casi.

*Segue a pagina 11*





Tutti i nodi prima o poi arrivano inevitabilmente al pettine e a quel punto chi avrà manifestato le proprie incapacità, diventerà indifendibile e tornerà indietro per la stessa strada da cui è venuto.

Continuiamo quindi nel credere sempre in noi stessi e guardiamoci dentro, cercando un po' quell'entusiasmo e quella curiosità di quando eravamo più giovani.

Il tempo consuma inevitabilmente ogni cosa, può cambiare il nostro aspetto esteriore, ma non il nostro modo di fare e la nostra voglia di essere persone trasparenti e leali sempre e senza compromessi.



# ECCO qui IL SANTO BEBÈ

di Antonina Gazzera

**"E**cco, ci risiamo: non è ancora finito novembre e già le strade e le vetrine dei negozi si accendono di luci natalizie! Ma sono luci che vogliono ricordare la Luce di Betlemme che ha rischiarato la vita dei credenti nel Santo Bebè, che ci ha portato il Suo messaggio di Amore??

**NO! proprio NO!**

Sono le luci del nostro "povero" mondo moderno in cui i valori sono soprattutto quelli materiali: i soldi ed il "business"!

**E quanti di noi ci vanno dietro...!**

**Proviamo invece ad invertire l'ottica!**

Siamo esseri mortali: su quali valori vogliamo impostare questa nostra unica esistenza a termine?

Non sarebbe bene se ci considerassimo tutti fratelli, ed invece della guerra facessimo un gesto altruista verso gli altri, magari i più bisognosi?

**Buon "vero" Natale a tutti!"**



# “LA GUERRA è PAZZIA, PAZZO chi fa' GUERRA”

L'Arcivescovo Delpini: a Milano per La Preghiera Ecumenica per La Pace

di Marco Mancini

**D**omenica 20 novembre a Milano si è svolta in Duomo la preghiera ecumenica per invocare la pace. Presenti insieme all'Arcivescovo Mario Delpini, i Rappresentanti del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano e l'Esarca apostolico d'Italia della Chiesa greco-cattolica ucraina Dionisij Ljachovič.

Siamo qui a pregare - ha detto mons. Mario Delpini *"Per riconoscere che siamo impotenti, per dichiarare che siamo smarriti, come per dire che siamo feriti, Tutti.*

*In preghiera, però, per professare la nostra fede: se siamo impotenti, Dio ha rivelato la sua potenza che salva nella Pasqua di Gesù; se siamo smarriti, però Dio ci guida con la sua parola e la Santa Madre di Dio ci indica la via; se siamo feriti, però Cristo è medico e ci cura.*

*In preghiera per invocare il dono dello Spirito che converta le menti e i cuori di coloro che fanno la guerra.*

*La guerra è una pazzia, è frutto di menti malate e chi fa la guerra diventa pazzo e commette incomprensibili crudeltà".*

*"Prima di essere russo o ucraino o italiano sono figlio di Dio: se gli uomini fanno la guerra, Maria, la donna, ci convinca a fare la pace; se gli uomini lavorano per la guerra, le donne lavorino per la pace.*

Segue a pagina 14





*Rendo grazie - ha aggiunto - a chi non rimane indifferente: siamo Sognatori di una Speranza, siamo Operatori di Pace perché siamo figli di Dio".*

*"La guerra - ha ammonito - è un tempo in cui si scatenano mostri nascosti negli animi e persone che fanno cose buone nella loro vita ordinaria, in guerra sono dominate da un demone che li rende capaci di opere demoniache".*

*Preghiamo "perché sentiamo la fierezza di appartenere al nostro popolo con delle buone ragioni per una storia vissuta, per le prove attraversate, per i capolavori che attestano il genio.*

*Ma la fierezza diventa una complicità con l'assurdo, se il proprio popolo fa cose assurde come la guerra".*



# SALMO IN GROTTA

I SALMI di PADRE ETTORE

Mi hai scavata  
con la goccia e  
col fiume,  
mi hai formata  
con la goccia e  
col fiume.  
Mi hai abbellita  
di colonne  
come un tempio  
e mi hai popolata  
di forme irreali.

Atomo su atomo, stillicidio eterno,  
sono cresciuta lentamente  
fino al cielo  
e mi sono incontrata con Te,  
che scendevi dall'alto.

Il vortice mi aveva sepolta nell'argilla,  
ma il tuo stillicidio  
mi ha ripulita.  
Con nomi opposti  
mi hanno chiamata:  
Inferno e Paradiso, Abisso e Cattedrale  
con l'organo,  
i drappi, i candelabri.

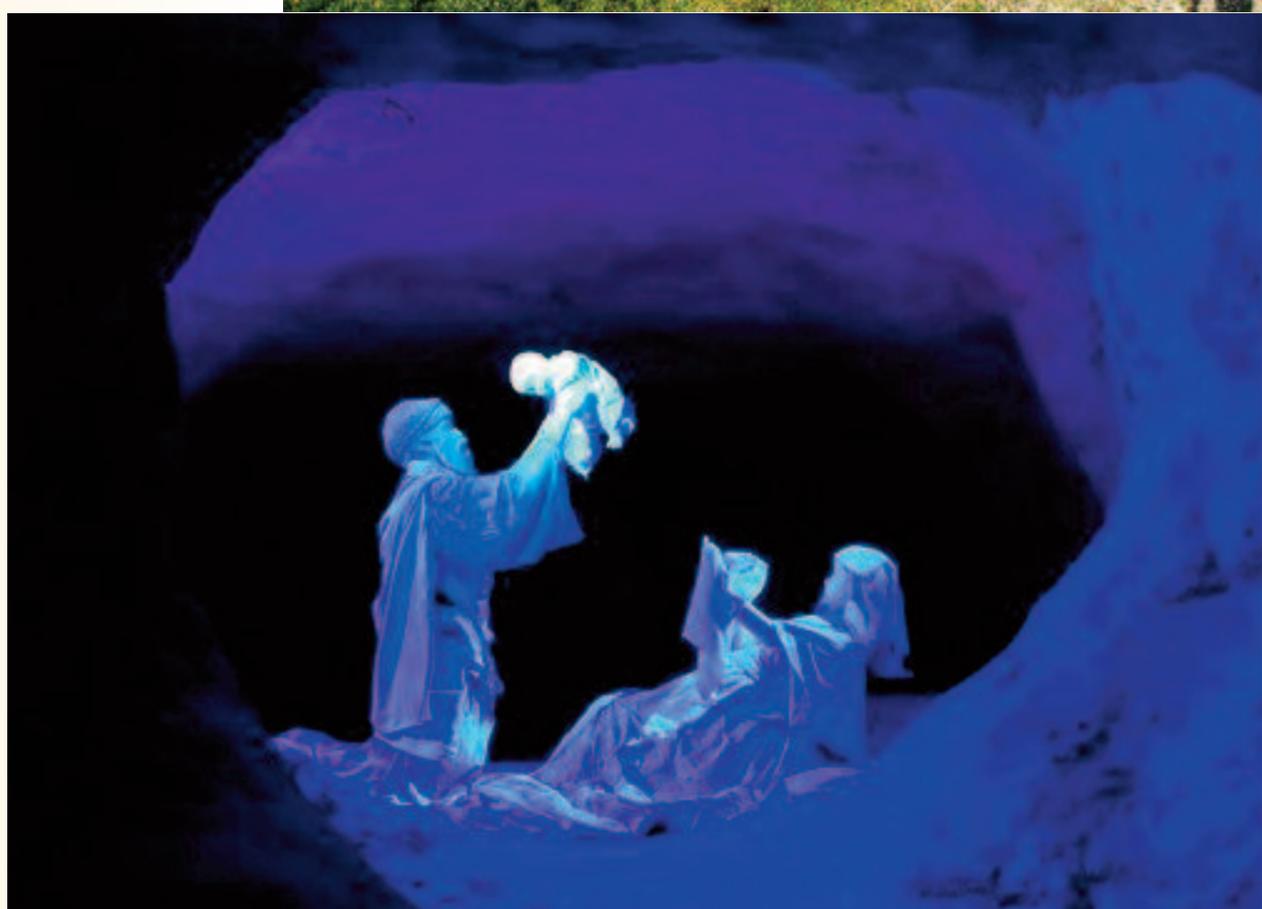
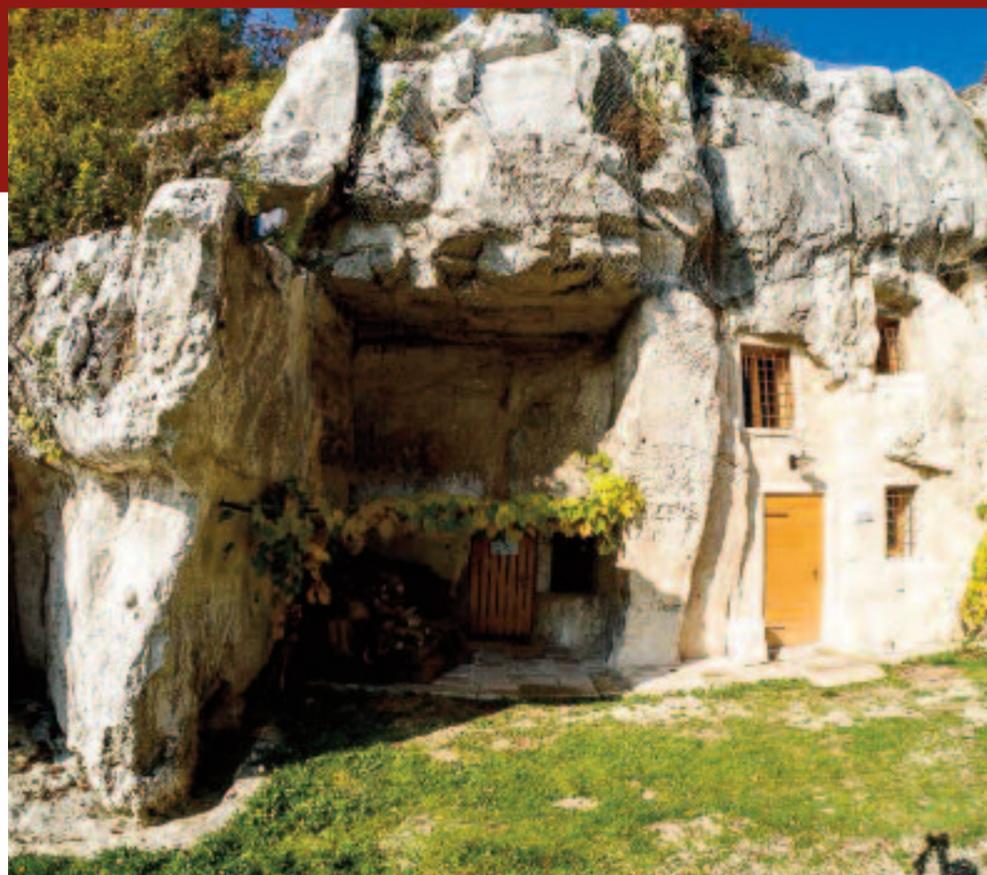


Segue a pagina 16

**Mi hai abitata di biòtipi primordiali.  
mi hai misurata  
con le loro ife,  
con le loro antenne  
e gli ultrasuoni.**

**Mi hai dato importanza  
quando mi hai visitato:  
la Tua immagine  
si è riflessa  
nei miei laghetti,  
la Tua fantasia  
ha interpretato  
le mie sculture,  
la Tua scienza  
mi ha capita.**

**La Tua luce,  
nel mio buio,  
mi ha rivelato  
il Tuo volto;  
non so più se  
Ti immaginavo  
Meglio nel buio  
o se Ti vedo  
meglio nella luce!**



*Segue a pagina 17*

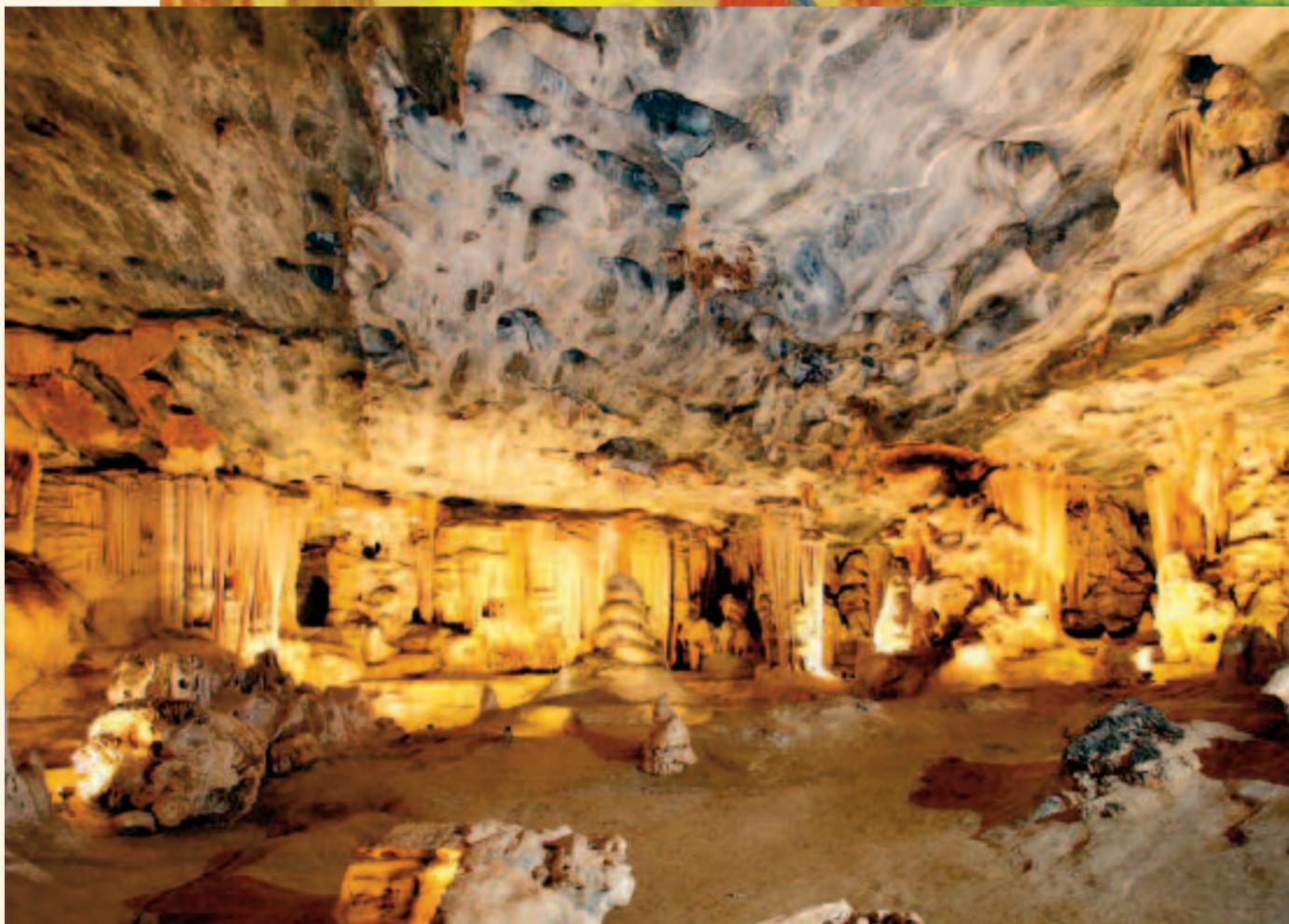
**Ho trovato  
al vertice dei viventi  
la mia consapevolezza,  
ho capito il mio ciclo,  
il divenire, il crollare,  
il rinnovarmi.**

**Il terremoto  
mi ha scossa  
in alto e in basso,  
la frana  
mi ha distrutta,  
ho perso la mia faccia,  
l'abisso  
mi ha inghiottita!**

**Di nuovo mi scavi  
con la goccia e  
col fiume,  
di nuovo mi formi  
con la goccia e  
col fiume.  
Fino a quando?**

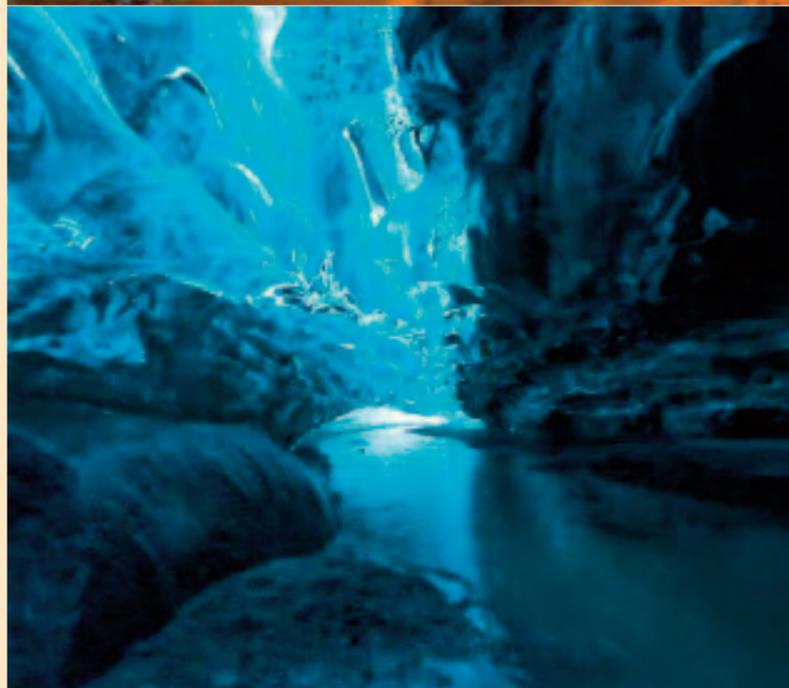
**Ascolta quest'eco  
di goccia,  
il rimbombo  
della cascata,  
il mormorio  
sommesso  
del ruscello.**

*Segue a pagina 18*



Io ero silenzio.  
Ho modulato  
l'eco della Tua voce,  
per risponderTi,  
per parlarTi,  
per narrare il mistero  
nascosto dai giorni lontani.

*(novembre 1971-E.)*



## **La Moschea Habib-I Niccar “Caro Falegname”**

24 Novembre 2022

Nel cuore di Antiochia sull'Oronte, città turca che si trova nell'estremo sud della regione anatolica al confine con la Siria, sorge la moschea di Habib-I Niccar, che significa "Caro Falegname".

Questo è il nome di un martire cristiano del primo secolo. Come si legge su Vatican News, egli è stato ucciso ai tempi delle persecuzioni contro i gruppi, chiamati cristiani che qui, antichissimo crocevia di civiltà e di mercanti, si riunivano attorno agli apostoli Barnaba e Paolo.

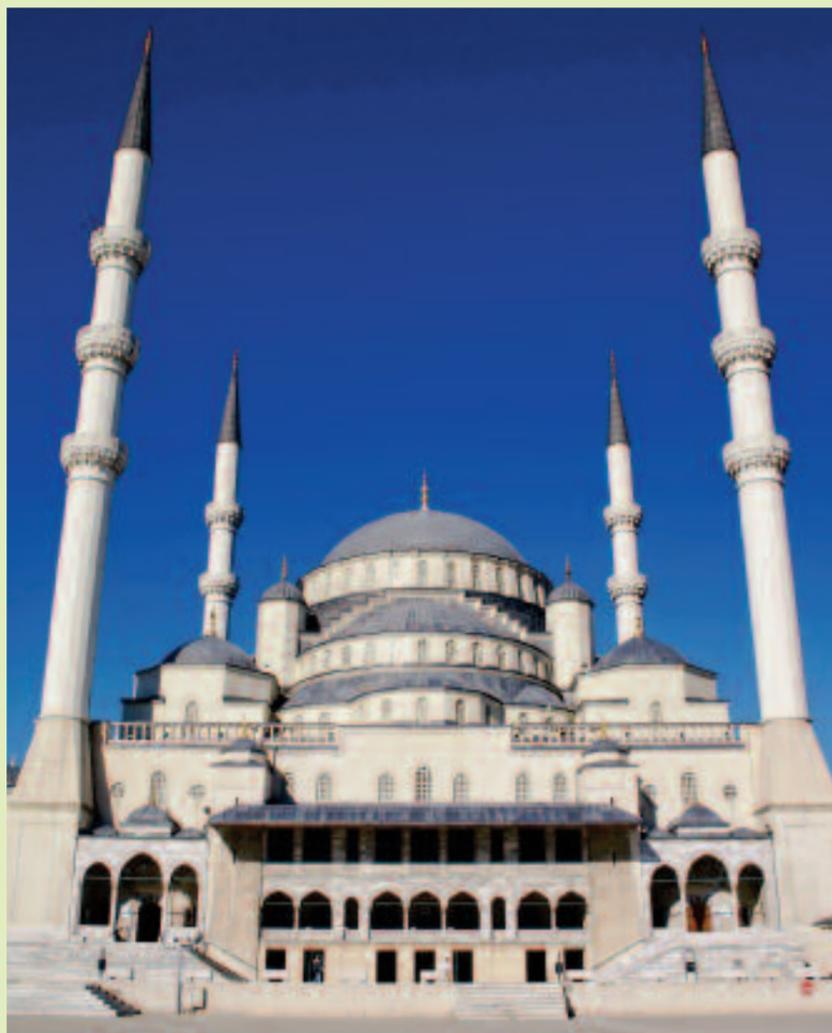
Sul luogo del suo martirio, nel 638 venne costruita la moschea dalla particolare intitolazione, che non è mai cambiata.

Tra l'altro, Habib-I Niccar rimane il primo santo, vissuto prima di Maometto, a essere considerato e riconosciuto.

Quando i bizantini occuparono Antiochia, l'edificio sacro islamico divenne una chiesa e lo rimase dal 969 al 1269, quando tornò poi alla sua funzione originaria.

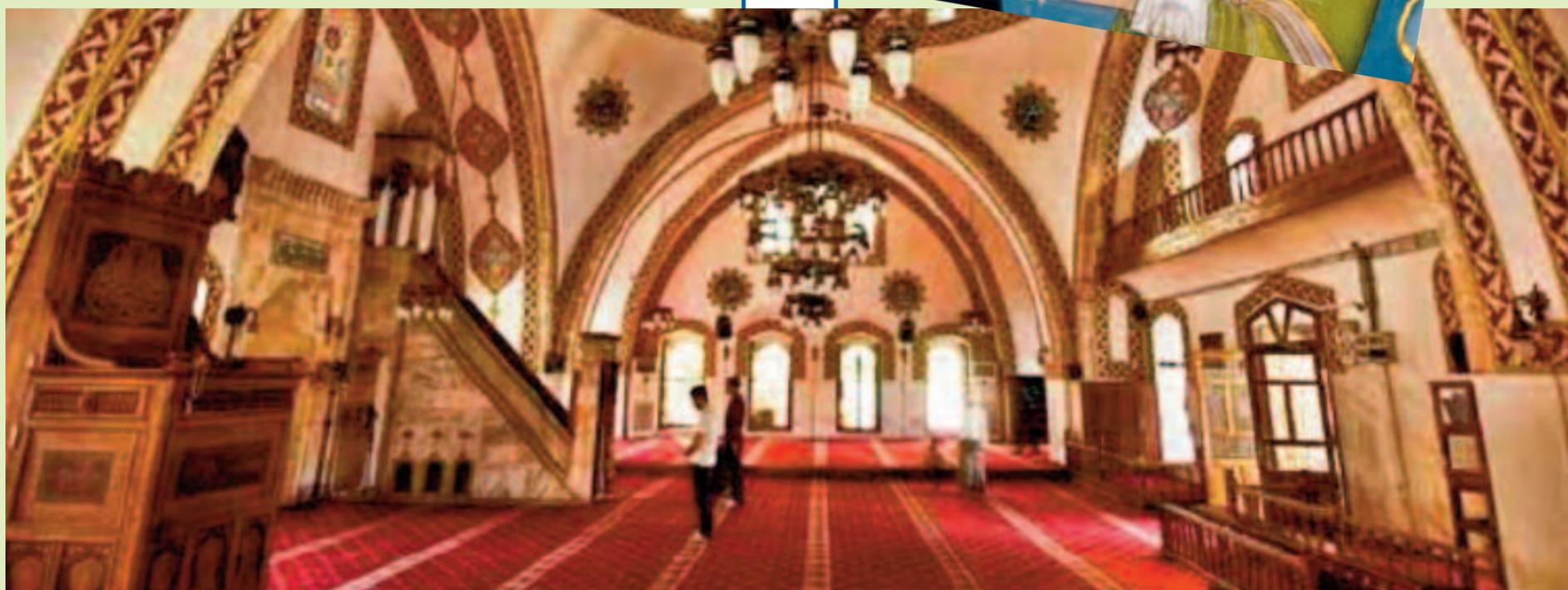
Di tale periodo è stata conservata la cripta, elemento più tipico dell'architettura cristiana che di quella musulmana.

*Segue a pagina 20*



L'Imam Fetullah, che oggi guida questo luogo di culto, la vede come una particolarità storica, che racconta di un Dialogo e di una Vicinanza tra Esponenti di Fedi Diverse, sentimenti che, a livello popolare, dal lontano passato continuano a vivere fino a oggi. All'interno della moschea, vicino a due sarcofagi c'è anche una scritta in turco con i nomi di Paolo e Giovanni, citati per l'Imam in quanto apostoli di Gesù.

Egli ci tiene a sottolineare come tra le persone che passano per le strade cittadine, tra i negozi e le abitazioni, non sia ancora possibile distinguere musulmani, cristiani o ebrei. La lunga storia di questa realtà e della moschea, che supera gli steccati delle religioni, dimostra come la convivenza tra le fedi e la libertà religiosa siano possibili, a patto di conservare tutta la loro complessità e gestire le singole situazioni delicatamente e con profondità.



## **"Ho Perdonato l'ISIS Non ho Ceduto all' ODIO!"**

**La testimonianza di un giovane iracheno Azeez Sadeq ispira anche oggi i giovani cristiani con la sua toccante esperienza**

Di Redazione

Città del Vaticano, 23 novembre 2022 (ACI Stampa).

Davanti a migliaia di giovani da tutto il mondo e a Papa Francesco all'Incontro dei giovani del 2018, un giovane iracheno ha raccontato ciò che ha subito negli ultimi quattro anni.

Azeez è un giovane cristiano nato nella pianura di Ninive, da cui lui e la sua famiglia sono stati costretti a fuggire con migliaia di altri nel 2014, quando aveva solo 18 anni.

*Nonostante le difficoltà, la sua fede e la sua capacità di ispirare gli altri attraverso la sofferenza che ha vissuto, ha spronato migliaia di altri giovani in tutto il mondo.*

Dopo anni trascorsi lontani dalla loro casa, la sua famiglia ha preso la difficile decisione di trasferirsi in Francia, lasciando dietro di sé bellissimi ricordi e sogni di riunirsi con la casa di famiglia e i parenti. Non avevano altra scelta che proteggere la famiglia dai terroristi che stavano invadendo la loro regione.

Azeez ha riflettuto su come la sua famiglia non si sia mai arresa nei momenti di debolezza, mantenendo sempre la propria fede e la consolazione e la forza della Bibbia.

*Anche nei momenti più difficili, era fondamentale non abbandonare la loro fede.*

Segue a pagina 22





***“Erano davvero in un deserto spirituale, ha sottolineato Azeez, ricordando tutte le tentazioni di rinunciare alla speranza, ma Dio aveva un altro scopo nella sua vita in tutto questo”.***

**Così Azeez ha iniziato la sua testimonianza raccontando di come Cristo ha operato nella sua vita e come le tragedie che lui e la sua famiglia hanno attraversato siano state opportunità in cui hanno scoperto l'amore divino di Cristo e il Suo piano per loro.**

**Queste lotte hanno portato al suo lavoro con i giovani, con coloro che avevano perso la speranza, e alla fine hanno portato a un sogno diventato realtà: incontrare il Papa e condividere la sua testimonianza con migliaia di persone. Era lì in Vaticano, a condividere il dolore della sua storia.**

**Concludendo la sua storia, Azeez ha condiviso il messaggio che trasmette a ogni persona che ascolta la sua testimonianza. "Nonostante tutto quello che ci è successo, l'odio non ha occupato il mio cuore nei confronti degli aggressori.**

**Fin dal primo giorno ho perdonato tutto ciò che l'organizzazione aveva fatto nel nostro villaggio”.**



Sui «Vantaggi della pazienza»  
di san Cipriano, vescovo e martire  
(Nn. 13. 15)

## **Speriamo Ciò che Non Vediamo**

«Chi persevererà sino alla fine sarà salvo» (...):  
questo è comando salutare del nostro Signore e  
Maestro.

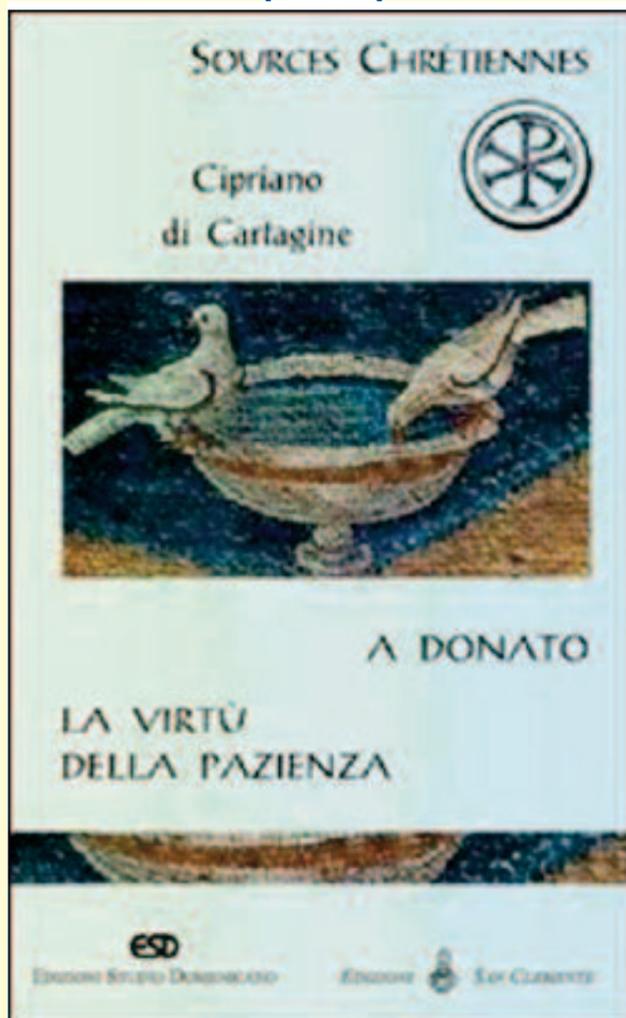
E ancora: «Se rimarrete fedeli alla mia parola,  
sarete davvero miei discepoli, conoscerete la Verità  
e la Verità vi farà liberi» (...).

Bisogna perciò avere pazienza e perseverare,  
fratelli carissimi, perché ammessi alla Speranza  
della Verità e della Libertà, possiamo davvero  
arrivare alla Verità e alla Libertà.

Il fatto stesso di essere cristiani  
è questione di fede e di speranza;  
ma perché la speranza e la fede  
possano arrivare a portare frutto,  
è necessaria la pazienza.

Noi non miriamo infatti alla  
gloria presente, ma alla futura,  
secondo quanto ammonisce  
l'apostolo Paolo, quando dice:  
«Nella speranza noi siamo stati  
salvati. Ora ciò che si spera, se  
visto, non è più speranza: infatti  
ciò che uno già vede, come potrebbe  
ancora sperarlo?»

Ma se speriamo quello che  
non vediamo, lo attendiamo con perseve-



ranza» (...). *L'attesa e la pazienza sono necessarie perché portiamo a compimento quello che abbiamo cominciato a essere e raggiungiamo quello che speriamo e crediamo perché Dio ce lo rivela.*

In un altro passo lo stesso Apostolo, rivolgendosi ai giusti e a coloro che con le buone opere e mettendo a frutto i doni ricevuti si procurano tesori per il cielo, insegna loro a essere pazienti dicendo: «*Pertanto, poiché ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede. E non stanchiamoci di fare il bene, e a suo tempo mieteremo*» (...).

*Segue a pagina 24*

Egli ammonisce tutti a non venir meno nell'operare per mancanza di pazienza; nessuno, distolto e vinto dalle tentazioni, desista nel bel mezzo del cammino della lode e della gloria, e rovini così le azioni in precedenza compiute, perché non porta a compimento quelle incominciate.

*Infine l'Apostolo, parlando della carità, le unisce anche la sopportazione e la pazienza.* «La carità, dice, è paziente; è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, ... non si adira non tiene conto del male ricevuto. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».

Egli ci fa vedere così che essa può perseverare con tenacia per il fatto che sa sopportare tutto.

E altrove: *«Sopportandovi a vicenda con amore cercando di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace» (...).*

Con ciò ha voluto dimostrare che non si può conservare né l'unità né la pace, se i fratelli non si sostengono vicendevolmente con la mutua sopportazione e non serbano il vincolo della concordia con l'aiuto della pazienza.



***"L'avversario non può nulla contro di noi senza il permesso preventivo di Dio  
Il Signore insiste su un'altra intenzione:  
Non sopportare che noi siamo indotti  
in tentazione. Da queste parole risulta che  
l'avversario non può nulla contro di noi  
senza il permesso preventivo di Dio.  
Per questo dobbiamo volgere a Dio tutto  
il timore, la pietà e l'attenzione, perché  
nelle tentazioni il potere del maligno  
dipende dal potere di Dio..."***

*(san Cipriano - sulla Preghiera del Padre Nostro)*



## *L'Educatore testimone di Dio con le Opere*

14 Novembre 2022

Papa Francesco

Gli insegnanti devono essere «pienamente consapevoli della loro importante missione di educatori e testimoni della fede, individualmente o all'interno di gruppi di colleghi».

Lo ha detto nel discorso rivolto ai partecipanti all'Assemblea Generale dell'Unione Mondiale degli Insegnanti Cattolici (UMEC-WUCT).

Nel suo intervento, ha delineato la figura dell'educatore cristiano, il cui stile è decisivo.

Questo è chiamato ad essere nello stesso tempo pienamente umano e pienamente cristiano, perché non c'è umanesimo senza cristianesimo e non c'è cristianesimo senza umanesimo.

Inoltre, l'educatore non deve essere spiritualista o fuori dal mondo, ma radicato nel presente, nel suo tempo, nella sua cultura.

La sua personalità occorre sia aperta e capace di stabilire relazioni sincere con gli studenti, per comprendere le loro esigenze più profonde, le loro domande, le loro paure, i loro desideri.

Serve sia capace di testimoniare, prima con la

*Segue a pagina 26*



vita e poi con le parole, che la fede cristiana abbraccia tutto l'umano, tutti gli ambiti dell'esistenza, senza tagliare le ali ai sogni di bambini e ragazzi. Nella Chiesa, infatti l'educazione dei giovani ha come obiettivo la formazione completa della persona umana, non solo l'istruzione dei concetti.

Gli insegnanti sono in condizione di lasciare un segno, nel bene e nel male, nella vita degli studenti che sono loro affidati per molto tempo. La responsabilità è tanta, ma anche l'opportunità di introdurli e accompagnarli con sapienza e rispetto verso il vero, il bello e il bene è grande.

Per riuscire in questo compito, ha continuato, l'arte di educare va coltivata e accresciuta continuamente, perché non è qualcosa che si acquisisce una volta per tutte.

Inoltre, avendo a che fare con esseri umani in età evolutiva che cambiano con estrema rapidità, oltre a differenziarsi dalle generazioni precedenti, serve rinnovare le motivazioni e le modalità di lavoro.

Occorre quindi ritrovare ogni anno la capacità di empatia e di comunicazione con gli studenti e tenere vivo il desiderio di crescere insieme a loro, trovando i modi più efficaci per trasmettere la gioia della conoscenza e il desiderio della verità tramite linguaggi e forme culturali adatti all'oggi.

Ma Papa Francesco avverte: «state attenti alle colonizzazioni ideologiche».

Una cosa è stare con la cultura del momento, parlare la lingua del momento, un'altra cosa è lasciarsi colonizzare ideologicamente».



# Insieme si può

UNA PIASTRELLA PER L'HOSPICE

Regala anche tu una  
**PIASTRELLA**

per l'hospice  
**NOSSA SENHORA  
DA ENCARNAÇÃO**

Resterà per sempre sulla facciata  
della nuova struttura costruita  
sull'isola di Fogo a Capo Verde

Con 500 euro potrai scegliere  
di far scrivere:

- il nome di una persona
- il logo di un'azienda
- il marchio di un'associazione

Per informazioni  
e-mail: [segreteria@amses.it](mailto:segreteria@amses.it)  
telefono: 0172-61386  
[www.amses.org](http://www.amses.org)



*Insieme  
si può  
realizzare  
un sogno!*



## 1. AIUTACI AD AIUTARE



### PROGETTO SANTA CRUZ

#### "DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

**COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E CITTADELLA DELLA VITA.**

**DI COSA SI TRATTA:** il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

**COME INTERVENIAMO:** ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile € 120 per 12 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

## 2. FORMAZIONE religiosi capoverdiani

Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione € 100

- Retta mensile cadauno per studenti capoverdiani: € 200



## 4. PROGETTO FOTOVOLTAICO "CANTINA Monte Barro"

Impianto Fotovoltaico capace di produrre 100 KW, necessario per il sostegno al processo di autonomia per l'approvvigionamento delle risorse energetiche da fonti sostenibili, utili all'attività del Progetto Vigna Maria Chaves - Cantina Monte Barro. L'impianto prevede: più di 400 pannelli, 8 inverter, strutture di sostegno, trasporto, montaggio e manodopera. Costo preventivato: 140.000 euro



### Dona il tuo contributo! Grazie

- 1 pannello fotovoltaico policristallino 250Wp → costo 250 euro
- 4 pannelli fotovoltaici → costo 1.000 euro
- Spedizione 2 container da porto di La Spezia - al porto di Fogo (Capo Verde) → costo 4.500 euro per cadauno container

"UFFICIO segreteria AMSES ONLUS" E-mail segreteria@amses.it

## 3. MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di € 31 Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.

Per informazioni telefonare a 011.214934 - 333.4412591 o inviare a info: sorellanenne@missionicapoverde.it



## 5. Dalla strada a nuove strade

**GIOVANI A CAPO VERDE - PERIFERIA DI MINDELO** rivolto a giovani dai 10 a 25 anni

TIM: educatori di strada, professionisti capoverdiani, associazioni giovanili locali

TITOLARE DEL PROGETTO: AMSES ONLUS,

Omologo capoverdiano Espaco Jovem Mindelo - Sao Vicente -

**AIUTARE AD USCIRE DAL BUIO.....**

**ANCHE UNA GOCCIA PER VOLTA, TIENE IN VITA...**



## 6. MATERIALE DIDATTICO

1 pacco di quaderni	€ . 70,00
1 pacco di matite a colori	€ . 100,00
1 libro scolastico	€ . 40,00
1 pacco di album a colori	€ . 60,00

## 7. NUTRIZIONE E SALUTE

sacco da 50 kg di latte in polvere	€ . 200,00
sacco da 90 kg. di legumi	€ . 100,00
sacco da 50 kg di zucchero	€ . 100,00
sacco da 50 kg di riso	€ . 100,00



**ACQUISTO MEDICINALI E VACCINI - Offerta libera**

### I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus -Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano - tel 0172 61386

• c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN)

• Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSES Onlus - IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 BIC - CRIF IT 2F

### Per il sostegno a distanza riferirsi a:

Sorerlla Nenne 333 4412591 - tel. 011.214934 - Email sorellanenne@missionicapoverde.it

**Vi ricordiamo di citare, nella causale del versamento, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto e il vs. codice benefattore, grazie.**